

## LEGACOOP ESTENSE » I NUOVI VERTICI GIÀ AL LAVORO

## «La crisi si risolve con le aggregazioni»

Il presidente Benini: da noi l'esempio con tre tipi di fusione che superano la territorialità, l'ideologia e le generazioni

di Gian Pietro Zerbini

Legacoop Estense sta muovendo i primi passi operativi dopo l'assemblea fondativa dello scorso 4 marzo nella quale si sono unite due importanti realtà provinciali come Ferrara e Modena. Ieri mattina il presidente Andrea Benini (ferrarese) e la vicepresidente Francesca Federzoni (modenese) sono stati ospiti in redazione alla Nuova Ferrara ed hanno parlato degli obiettivi e degli scenari che attende la cooperazione in questa delicata fase economica.

**Il matrimonio estense.** La fusione tra Ferrara e Modena all'insegna della storico duca to estense, punto di incontro tra le due realtà territoriali, getta le basi per altre importanti fusioni.

«In effetti - precisa Benini - a fronte dell'analisi e della situazione economica di questo periodo nel quale continuiamo a trascinarci da una parte una grande e prolungata crisi e economica e dall'altra continue trasformazioni a livello globale, la via delle fusioni e delle aggregazioni è l'arma che va sfruttata per superare la situazione di stallo e guardare con più fiducia al futuro»

**Le tre fusioni.** «Da un lato - continua il neo presidente di Legacoop Estense - abbiamo già ratificata la fusione territoriale aggregandoci con una realtà importante come Modena. Insieme stiamo lavorando per arrivare ad una fusione tra cooperative (Legacoop, Confcooperative, Agci) con un'alleanza dal prossimo anno e lavoreremo anche per una fusione tra generazioni. In sostanza per superare la crisi abbiamo co-

me obiettivo il superamento di certi schemi territoriali, ideologici e generazionali».

**Gli strumenti.** I vertici di Legacoop Estense individuano poi degli strumenti per essere competitivi su un mercato che si sta sempre più globalizzando e non si ferma alla territorialità. «Ci sono cinque punti essenziali - afferma la vicepresidente di Legacoop Estense, Francesca Federzoni - e vanno ricercati anche nelle caratteristiche di quelle imprese che sono riuscite a reggere bene la crisi di questi anni e ad affermarsi sul mercato. Parliamo di imprese che hanno un bacino internazionale, importante come secondo punto anche la dimensione per poter affrontare i mercati, il terzo aspetto riguarda le imprese che si sono distinte per la caratteristica innovativa, sia questa di prodotto o tecnologica, quarto aspetto la capacità di investire sul capitale umano e in ultima analisi anche la contaminazione tra settori diversi, offrendo servizi a tutti per rafforzarsi».

**Camera di Commercio.** Tra le scadenze future dell'economia ferrarese in agenda c'è anche un aspetto per niente secondario, anzi che potrebbe cambiare di molto le strategie nei prossimi anni. Parliamo delle riforme della camera di Commercio, in base alla quale Ferrara per numero di aziende inferiore al limite consentito deve necessariamente aggregarsi con un'altra realtà camerale limitrofa. In questi mesi sono state individuate due opzioni: una che guarda alla Romagna e alla costa con la scelta di aggregazione tra la Camera di Commercio di Ferrara e quella di Ravenna, l'altra - più emiliana - che vede invece

CAMERA  
DI COMMERCIO

Penso sia ovvio che per noi sia più importante puntare all'accordo con Modena ma aspettiamo ancora i decreti attuativi



Francesca Federzoni (vicepresidente) e Andrea Benini (presidente di Legacoop Estense) ieri in redazione

un'aggregazione con Modena in linea con quelle che sono le scelte prese già da Legacoop e anche da Unindustria (qui la fusione è tripla: Ferrara, Modena e Bologna). Andrea Benini, in qualità di presidente della Legacoop fa parte anche della giunta della Camera di Commercio e ovviamente il suo orientamento non può che essere rivolto verso un'alleanza con Modena. «Premetto - dice il presidente - che sulla riforma delle Camere di Commercio siamo ancora in attesa dei decreti attuativi. Sarà il consiglio della Camera di Commercio composto da 27 componenti che a maggioranza qualificata dovrà scegliere. La provincia di Ferrara ha un Alto ferrarese più legato al Modenese e un Basso ferrarese e un litorale più conformi alla Romagna. Dal nostro osservatorio, come conferma anche la recente fusione, vedremo bene un ulteriore legame "estense" con i modenesi».

**Pubblico e privato.** Il dibattito che si è intavolato in questi giorni sulla necessità di un dialogo più stretto tra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria private per superare meglio la crisi economica vede anche Legacoop tra i protagonisti. «Siamo decisamente favorevoli a mettere tra le priorità di una ripartenza - dicono Benini e Federzoni - un tavolo di confronto tra pubblico e privato. Vediamo con favore il lavoro fatto a livello regionale e successivamente a cascata anche a livello ferrarese di un patto per il lavoro. La Camera di commercio sta lanciando appunto lo strumento del Territorio delle opportunità».

**Coop unite nel 2017.** La fusione completa tra Legacoop, Cooncooperative e Agci è in programma per il 1 gennaio 2017, «in modo da formare - conclude Benini - un unico soggetto e abbattere certi steccati ideologici che oggi non hanno più senso».

PUBBLICO  
E PRIVATO

Sono importanti i tavoli di confronto e vediamo con favore la partenza del patto per il lavoro tra i vari soggetti

## LA VICEPRESIDENTE

## Francesca Federzoni dal 2011 presidente di Politecnica

Francesca Federzoni, modenese, è la nuova vicepresidente di Legacoop Estense. Ingegnere elettrotecnico, è presidente di Politecnica dal 2011, dopo essere entrata come socia nel 1995 ed esserne stata dal 2006 Vice presidente e Direttore Commerciale. Come progettista e direttore lavori ha spaziato dall'ingegneria sanitaria all'edilizia scolastica, dall'edilizia alberghiera all'industriale, dall'edilizia commerciale al restauro. Come Project Manager di progetti complessi, ha seguito il museo "Casa natale Enzo Ferrari", coordinando l'integrazione fra le varie discipline specialistiche, nonché dal 2013 a oggi, la realizzazione

del primo edificio "Green - rated" del Ghana, l'One Airport Square building, edificio a destinazione uffici e commerciale ad Accra. Ha inoltre approfondito le proprie conoscenze di pianificazione, controllo e verifica della progettazione in qualità di responsabile del Sistema di Gestione della Qualità aziendale, che ha contribuito a ideare e realizzare dal 2001 a oggi. Nel marzo 2015 ha conseguito la certificazione del Project Management Institute come PMP professional. Attualmente, fra i vari incarichi, è Membro del Consiglio direttivo di Oice, l'Associazione di categoria aderente a Confindustria.

## IN VIA DELLA LUNA

## Sbarca il Forno Valentino

Anche a Ferrara è ora possibile assaggiare i prodotti di panificazione e pasticceria di Forno Valentino, che ha inaugurato sabato un proprio punto vendita, con angolo bar-caffetteria, in Via della Luna 17/a. La nota azienda coppedese, infatti, fornitrice di numerosi esercizi della città, ha deciso di farsi conoscere meglio, «andando - come spiega Laura Salani, l'attuale titolare dell'impresa, fondata dal padre Valentino - incontro ai nostri clienti». Alla "Luna nel forno" si potrà dunque acquistare prima di tutto pane che l'azienda produce da 50 anni, all'insegna della qualità e genuinità.



Laura Salani

## SEDI A FERRARA, COPPARO E OCCHIOBELLO

## Idrokinetik, un centro premiato e in espansione

Alla faccia della crisi, ci sono attività imprenditoriali in crescita e in forte espansione. È quindi arrivato con il decimo anno di attività per il centro Idrokinetik il premio della camera di commercio per la fedeltà al lavoro e progresso economico. Motivazione principale, la costanza nel perseguire gli obiettivi sempre più grandi e la continua ricerca dell'eccellenza hanno fatto di Idrokinetik un punto di riferimento per tutto il territorio con le sedi di Occhiobello, Ferrara e Copparo mettendo sempre al primo posto la ricerca del benessere del paziente. Il premio è stato ritirato durante la cerimonia nella sala congressi di

"Ferrara Fiere" sabato 19 marzo dall'ammministratore delegato Mattia Guerzoni con il supporto dello staff Idrokinetik. Mattia Guerzoni, nel suo discorso di apertura, ha voluto sottolineare l'unicità e la qualità dei servizi erogati dai centri Idrokinetik e che i dieci anni di attività sono stati determinanti per capire che il futuro dell'attività poggia su solide basi. «Abbiamo festeggiato il 25 settembre 2015 (all'agriturismo Conte Pietro di Francolino, ndr.) i dieci anni di attività - ha detto -, che ci hanno permesso di avere tre centri ambulatori medici, polispecialistici incentrati sulla riabilitazione ortopedica, traumatologica e vascola-

re. Ci contraddistingue l'idroterapia, cioè terapie in acqua fisico strumentali, manuali e col supporto di una palestra riabilitativa. È un'idea che è partita e nel tempo, fare riabilitazione a 360 gradi per un prodotto unico. Da noi il paziente ottiene risultati in tempi ridotti, di qualità e di standard elevati. La nostra è una crescita continua grazie al mio staff: siamo 30 collaboratori tra medici e fisioterapisti. Serviamo società sportive e non, tra cui: Aquile (football americano), Asd Corriferrara e The Accademy (scuola di ballo), oltre ad avere varie convenzioni con Coop Reno, Coop Adriatica, Coop Estense e Csi».



Mattia Guerzoni (Idrokinetik)